Anno XXXIII — N. 312

Udine Martedì 8 Novembre 1910

Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

La difesa nazionale

e la ferrovia Ostiglia - Camposampiero - Treviso.

La linea Ostiglia-Camposampiero-Treviso, benchè si svolga oltre i confini della Provincia, interessa il Friuli e dal lato economico perchè avremo una nuova linea convergente verso il nostro territorio e che ci metterà in diretta comunicazione con paesi che ora ne mancano; e sopratutto per le ragioni della difesa.

I deputati friulani al Parlamento, la nostra Deputazione provinciale, parecchie rappresentanze comunali si associarono alle rappresentanze più immediatamente interessate perchè, tolta ogni dubbianza, il Governo sollecitamente provvedesse alla costruzione di questa ferrovia e completasse poi il lavoro militarmente indispensabile con la nostra pedemontana.

Di quest' ultima, la « Patria » si è molto di frequente occupata — e con fede inconcussa di vederla presto un fatto compiuto; alla Ostiglia - Treviso, molto tempo addietro il nostro egregio collaboratore cav. Giuseppe Ferrante ebbe ad accennare pur sulla « Patria ».

A lui ricorremmo, pregandolo, poichè ora la questione rioccuperà l' opinione pubblica, di volerci, in uno degli interessanti articoli suoi, chiarire le ragioni per le quali dev' essere preferito l' uno piuttosto che l' altro tracciato.

Ho stampato di recente un articolo in proposito — egli ci rispose — sul « Nuovo Giornale » di Firenze. Non potrei quindi che ripetermi...

— E allora consenta che riproduciamo l' articolo...

Ed avemmo il consentimento. Anzi, l' egr. cavaliere ci usò la cortesia di procurarci uno schizzo topografico che stamperemo domani, con la seconda parte dell' articolo. Nella prima parte, che diamo oggi, il cav. Ferrante svolge alcune considerazioni d' indole generale; nella seconda, si addentra proprio nel cuore della questione, con quella forma chiara e persuaditrice onde i suoi scritti sono sempre letti con vivo interessamento.

I.

Pochi progetti di linee ferroviarie hanno provocato vivaci discussioni e sollevato discordi pareri, come quello della cosidetta Ostiglia-Camposampiero-Treviso. Tutti coloro i quali si sono occupati dell'argomento, hanno finito per mettersi, almeno apparentemente, d'accordo sul progetto di massima, compresi quelli che l'avevano osteggiato nel suo nascere, o che si erano adattati a qualche ripiego, non per partito preso, ma perchè, forse, non avevano una chiara visione delle impellenti necessità della nostra difesa nazionale.

Lo scrivente, in un articolo pubblicato su *La Patria*, ancora il 15 aprile 1908, parlando « delle ferrovie nei rapporti della mobilitazione, » così si esprimeva a proposito della progettata linea:

« Primo ed ineluttabile dovere di uno Stato, che ha una posizione militarmente importante, è di studiare e preparare l'esatta e rapida mobilitazione del suo esercito. Già lo dimostrammo nei precedenti scritti: qualora non ci riuscisse l'ordinato e sollecito concentramento delle truppe sull'eventuale confine minacciato, sia per prevenire, sia per reprimere le mosse nemiche, equivarrebbe per noi alla perdita di una battaglia, e della battaglia più demoralizzante.

« Per attuare la mobilitazione ci vogliono ferrovie, mezzi di trasporto rapidi ed intensi; e tali mezzi devono avere un obbiettivo, cioè la loro potenza logistica deve essere consona col piano strategico preventivo e studiato dallo Stato Maggiore; deve trovarsi in armonia coi supposti delle operazioni dell'esercito avversario ed in istretto rapporto coi bisogni della difesa.

« La forma geografica del nostro paese, è già per sè stessa un impaccio al rapido trasporto delle truppe al confine nord-est; onde ovviare almeno in parte a tali sfavorevoli naturali manchevolezze, si rende imperiosamente necessaria non solo la congiunzione ed il rafforzamento delle linee già esistenti, ma sopratutto la costruzione di quelle votate e progettate; e particolarmente la discussa Ostiglia - Camposampiero - Treviso. »

* * *

Sono trascorsi due anni e mezzo dall' epoca in cui scrivevamo le suaccennate parole, ed ancora, ci sembra, che si tentenni nel risolvere il grave problema: tentennamenti che si potrebbero credere il prodotto di salutari riflessioni, se non ci fosse di mezzo l' urgenza di compiere un'opera di grande e riconosciuta utilità nazionale.

Nell' impero vicino le cose, per quanto riguarda la preparazione militare dello Stato ed in particolare quella ferroviaria, procedono in modo ben diverso e più spiccio del nostro!

Un esempio tipico ne fu la costruzione della linea che con lo scopo palese di salvare Trieste dalla concorrenza commerciale di Fiume e di Genova, aveva invece lo scopo segreto di scaricare in caso di mobilitazione, contro l' Italia, l' unica linea ferroviaria a doppio binario che fino allora l'Austria, avesse verso i nostri confini cioè la linea che congiunge il Goriziano alla Monarchia per Nabresina. Per la nuova ferrovia, Allo scopo, il Parlamento austriaco votò 280 milioni di corone; ma dopo quattro anni, il governo chiese un ulteriore credito di 200 milioni, e siccome la Camera non intendeva di concederlo, il governo fornì le neccessarie spiegazioni ad una commissione parlamentare.

Lo Stato Maggiore aveva dichiarato che rinunziare al proposto assetto della ferrovia sarebbe stato *come rinunciare alla vincita di una battaglia* e i 200 milioni furono accordati, anzi se ne aggiunsero più tardi ancora altri 30. Ciò dimostra all' evidenza che i nostri alleati sentono meglio di noi come la preparazione, in fatto di questioni militari, sia di capitale importanza per la sicurezza del proprio territorio.

* * *

Ma se ciò non bastasse ad ammonirci, la guerra Franco-Germanica ci dovrebbe insegnare qualche cosa.

E' risaputo che i Francesi dovettero i primi rovesci (che poi si ripercossero sul rimanente della loro disgraziata campagna) all' affrettata e disordinata concentrazione dell' esercito, alla quale contribuì la deficenza dei mezzi di trasporto. Lo Stato Maggiore prussiano aveva invece tutto previsto, e in una memoria redatta dallo stesso, nell' inverno del 1868-69, si legge, tra l' altro, quanto segue:

« La nostra mobilitazione è preparata sin nei minimi particolari. Abbiamo sei linee ferroviarie transitanti pel trasporto alla regione tra Mosella e Reno. Le tabelle di movimento, dove è indicato per ogni riparto di truppa il giorno e l' ora della partenza e dell' arrivo, sono pronte. Noi non abbiamo alcun motivo per ammettere che *la radunata delle forze francesi* in istato di mobilitazione, che non fu sperimentata fin' ora, possa compiersi *più presto della nostra.* »

Mercè le accurate disposizioni date dallo Stato Maggiore prussiano *per tutte le linee correnti verso il teatro della guerra, nessuna di queste rimase sia pure momentaneamente inutile, anzi si approfittò di tutta la potenza di ognuna*, e si apprezzò a conti fatti il valore militare delle nuove linee che *durante la pace* avevano richiesto un continuo studio. Ma la Francia repubblicana dell' oggi, ammaestata dagli esempi di ieri, ha provveduto e provvede tutt' ora con energia alla sua preparazione militare; ed una prova l' abbiamo nelle parole pronunciate dal capo del governo: Briand, il socialista un tempo strenuo difensore dell'antimiliarista Hervè che in occasione della riapertura del Parlamento Francese fece queste dichiarazioni:

— « Signori, la repubblica, per adempiere ai suoi destini e realizzare la sua opera di progresso economico e sociale ha bisogno, più di ogni altro governo, della pace sia all' estero, sia nell' interno delle sue frontiere; e qualunque prova abbia data a questo riguardo, *deve mostrarsi costantemente preoccupata della sua potenza materiale che è la garanzia più sicura della sua indipendenza e della sua dignità.* Il valore del suo concorso è proporzionato *alla sua forza*; ed è da parte sua un dovere di lealtà di fronte all' alleata e ai suoi amici di conservare intatta questa sua forza. A ciò il governo non *cesserà con una cura gelosa di rivolgere i suoi sforzi.*

* * *

E noi dobbiamo forse essere ancora dubbiosi e titubanti sul programma della nostra preparazione militare?

Le guerre moderne hanno luminosamente dimostrato che la fortuna arride a chi è meglio preparato. Ce lo dimostrò la Germania del 70; la guerra Anglo-Boera ed il Giappone poi.

A coloro che nutrono fiducia sul valore delle milizie improvvisate, ricorderemo un esempio recente.

Alla battaglia di Glencoe, i Boeri si ritenevano sicuri della vittoria; anche la Bibbia glielo aveva detto, a Kruger; invece subirono una disfatta. Ma essi non calcolavano quanto poco conti il valore personale nelle guerre oggidì, in confronto della disciplina, dell' allenamento, della perfezione delle armi e delle preparazioni prima della battaglia, che va studiata da lunga mano.

* * *

I primi fattori della mobilitazione dell' esercito sono le ferrovie. che nel nostro stato hanno una importanza ancor maggiore per la forma eccessivamente longitudinale del paese. I veri principi dell' arte militare insegnano il concentramento di tutte le forze prima della battaglia.

Sono verità assiomatiche non d'oggi. Dotti scrittori di cose militari d' un tempo le confermano. Citerò, in proposito, Carlo Pisacane, il precursore sfortunato di Garibaldi, grande e glorioso quanto il biondo Eroe come lo chiamò Victor Hugo, un socialista ben differente dagli attuali demagoghi.

E' trascorso *più di mezzo secolo* dacchè Pisacane pubblicò il suo saggio: « Come ordinare la nazione armata »; eppure, tolto, quanto può esservi d' invecchiato dei mezzi di offesa e di difesa, esso come concezione e indirizzo appare assai più fresco di tanti scritti dovuti ad autori a noi contemporanei. Apostolo delle *grandi masse*, ammette che per difendere le frontiere occidentale od orientale, ci vogliono circa *600 mila uomini*; ora, per trasportare sul punto di radunata, un esercito di tal mole, e rapidamente, come oggi esige la guerra moderna, ci vogliono mezzi di trasporto ferroviari *intensi*, forniti di *linee indipendenti* concorrenti al medesimo scopo.

(*Il seguito a domani*).

Giuseppe Ferrante.

Questioni zootecniche.

Intervento doveroso.

Sono iniziate nelle zone montane della nostra provincia le visite per l' approvazione preventiva dei tori da adibirsi alla pubblica monta e le commissioni incaricate di compiere le stesse hanno dovuto constatare purtroppo, in generale, quanto del resto era prevedibile: una deficienza impressionante, cioè, di buoni riproduttori, unita al più grande confusionismo nella scelta del tipo o della razza. Senza l' adozione di un equo criterio di tolleranza, a cui le commissioni dovettero per forza informarsi, per non creare una crisi negli allevamenti, è certo che il 75 per 0/0, o giù di lì, dei tori visitati avrebbe dovuto essere inesorabilmente scartato. Il fatto è ben grave! Ad uguale *larghezza di maniche* non potranno però assolutamente informarsi le visite future, se non si vorrà che i vantaggi sperati dall' applicazione dell' ottimo regolamento provinciale, rimangano *lettera morta.*

I bei tori costan cari e non possiamo spendere molto! — Chi ragiona così non tiene calcolo che il regolamento provinciale, con lo stabilire un *minimum di tassa di monta* (lire 2 per salto e lire 6 per l' abbonamento di sei mesi), viene sufficentemente a tutelare i tenutari di buoni tori, eliminando la dannosa concorrenza a base di bassi prezzi, che ci ha tenuti sin ora lontani dall' agognato miglioramento zootecnico. Con 2 e 6 lire come minimo (non è detto che i tenutari non siano in facoltà anche di aumentare tale tassa) c' è un discreto margine, via! e si può pretendere qualcosa di buono!

Di tori migliori adatti per i nostri paesi non se ne trovano da noi; bisognerebbe acquistarli altrove! — Qui, realmente, non si ha sempre torto. Ma conviene fare qualche distinzione, anche per cercare di togliere certe credenze assai diffuse circa l' adattabilità del toro alle vacche di montagna.

I tori di pianura non sono adatti, perchè di troppa mole! — Adagio! I tori di pianura sono disadatti non solo perchè di mole alta, ma anche perchè trattasi di una razza che ha esigenze di ambiente, di alimentazione, di cure di stalla ben diverse da quelle delle rustiche *razze montagnole!* Quanto alla mole, è certo che essa ha la sua importanza in montagna; non tanto però perchè, — *sempre entro certi limiti* — esistano per una vacca di piccola taglia veri pericoli durante il parto dovuti all' accoppiamento con un toro di grande sviluppo, quanto perchè razze di alta taglia nè sono atte alla monticazione, richiedendosi per essa animali agili e poco esigenti (date le condizioni deplorevoli dei nostri pascoli), ne a quelle *tombe della specie bovina*, a cui si dà il nome di stalle, che si notano all' Alta. Ma non bisogna però neanche cadere nell' esagerazione di coloro che vorrebbero avere non tori, ma capretti!

Per avere tori montagnoli migliori dei nostri, bisogna andare molto lontano! — E qui siamo in gran parte d' accordo, perchè purtroppo non si hanno ancora da noi, in montagna, salvo poche lodevoli eccezioni, allevatori volonterosi che si accingano a nutrire bene tori delle razze locali. Ed è a ciò che devesi attribuire il tanto deplorato *confusionismo di razze* che ora si riscontra nei nostri paesi di montagna, ove si lasciarono ignominiosamente perdere od inquinare pregevolissime razze locali (la carnica ad es.) che una oculata selezione avrebbe potuto rendere ottime e sovra ogni altra consigliabili, in grazia del loro naturale addattamento all' ambiente.

E' qui adunque che io reputo *doveroso* un *intervento*, quello cioè degli Enti locali, specialmente comuni ed istituzioni agrarie, nel senso di favorire l' acquisto di buoni riproduttori con lo stanziare *sussidi di acquisto* e *sussidi di conservazione* per tori; fatto che ormai si riscontra da tempo in parecchi comuni del piano (cito solamente alcuni che mi corrono ora in mente: Arzene, Valvasone, Fanna, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento, Maniago, Vivaro) e che dovrebbe, anche più, riscontrarsi al monte.

Il miglioramento bovino è infatti oramai problema di tale importanza da richiamare l' attenzione di tutti gli Enti che devon contribuire al progresso economico-agrario del paese, perchè si riconnette con quello dell' aumento della produzione della carne, di cui il consumo entra fortunatamente sempre più nelle abitudini delle popolazioni anche meno abbienti, è che ora, forse in gran parte per questo, sta attraversando una crisi gravissima

E' vero che dalle razze alpine richiedesi più specialmente la produzione del latte, ma è altrettanto vero che l' ultima destinazione anche di esse è il macello. Donde la necessità di conciliare l' attitudine alla produzione del latte con quella alla produzione della carne.

A che dovrebbero adunque essere dirette le cure degli Enti suddetti?

1.o A favorire l' acquisto di buoni tori di razze dotate di una certa rusticità, atte cioè alle condizioni poco felici dei nostri pascoli e delle nostre stalle di monte, acquistandoli in centri di produzione già noti. Il Möllthal, il Brunek, l' alto Goriziano ad es., del vicino impero austro-ungarico, potrebbero fornirci benissimo buoni riproduttori adatti ai bisogni di gran parte dei nostri monti. Questo ci venne confermato del resto anche dall' esperienza fin qui avuta.

Un buon passo potrebbe già essere fatto col limitarsi per ora a sostenere le spese vive per viaggi, ecc. di commissioni incaricate dell' acquisto.

2.o A stanziare *annui premi di conservazione* per i tori migliori importati o nati e allevati in sito (sarebbe questo ultimo un mezzo per spingere gli agricoltori ad allevare da sè i tori che loro sono necessari col vantaggio pure di avere animali già avvezzi all' ambiente), che vengano conservati alla pubblica monta oltre l' anno di funzionamento. E' noto infatti il pessimo uso della nostra montagna di vendere di anno in anno i tori, dopo finito il periodo di monta autunno-invernale. Ciò potrà essere un bene se i tori sono brutti; ma è un danno gravissimo se essi son belli.

Ma non solo i comuni, ma anche le latterie di monte avrebbero tutto l' interesse di sussidiare le stazioni di monta, poichè *dal buon toro, si ha la buona vacca.* Con l' istituire inoltre premi annuali di conservazione per i tori si arriverebbe anche in montagna a trattenere tutto l'anno in paese i tori e a *mantenere* quindi *in turno regolare la gravidanza delle vacche*, condizione necessaria perchè le latterie possano funzionare bene durante tutto l' anno.

Noto qui incidentalmente come la concessione di sussidi da parte dei comuni o altri Enti venga contemplata pure dall' art. 19, comma 2.o e 4.o della *legge 2 luglio 1908, n. 538* dove è scritto che *l' impianto delle stazioni taurine può essere fatto:... 2.o acquistando i tori e cedendoli a prezzo di favore ad allevatori che si obblighino di farli funzionare in stazione pubblica e 4.o conferendo premi annuali a proprietari di tori approvati da una Commissione tecnica, alla condizione....* ecc. e del susseguente art. 20..... « *Seguendosi il secondo sistema, il Ministero concorre con un sussidio uguale alla metà della differenza fra il prezzo pagato per l' acquisto e quello di cessione.*».... e « *Nel quarto caso il Ministero accorda un contributo uguale alla metà dei premi da pagarsi agli allevatori* ».

Queste considerazioni ritenni utile esporre nell'attuale *momento zootecnico*, agli Enti ed alle Istituzioni agrarie friulane nella lusinga che mercè il loro interessamento abbia il regolamento per l' approvazione preventiva dei tori a dare al più presto anche nell' alto Friuli quei benefici effetti che sono nei voti di tutti.

Dott. I. Dorta

Spilimbergo, 5 Novembre 1910.

Cronaca Provinciale

S. Giorgio della Richin.

— Una conferenza a Rauscedo

Ci scrivono da Rauscedo in data del 6: Il signor Bartolini Aldo, dell' amministrazione comunale democratica di Mestre, per invito della locale Cooperativa di Consumo, tenne iersera alla nostra scuola una bellissima e pratica conferenza sulle cooperative Sociali.

Intervenne all' istruttiva riunione molta popolazione. L' egregio sig. Bartolini Aldo, con facilissimo e logico dire, seppe trattare da vero maestro l' importante tema, convincendo e persuadendo con un ragionamento pronto e costantemente geniale, interessante. Il discorso, durato quasi due ore, venne in ultimo accolto da vivissimi applausi ben meritati.

Per il bene del paese e per miglioramento della nostra cooperativa, ci auguriamo che lo studioso e colto oratore sig. Bartolini ritorni al più presto ancora fra noi, ad istruirci e consigliarci.

Sacile

— Bacalà danzante

Ieri, domenica nei locali della uccellanda Militarizzata Vittorio Emanuele in Bandida di Sacile ebbe luogo un brillantissimo « *baccalà danzante* » che cominciò alle quattro e finì alle ore undici pomeridiane.

Il piatto forte della mensa era uno squisito baccalà a quattro gambe volgarmente conosciuto sotto il nome di lepre.

L' orchestra era diretta dal prof. Antonio Della Regina; maestro delle danze il tenente Antonio Cimolai.

Vino ottimo e conseguente allegria indiavolata.

Venerdì 11 corrente altro grandioso « *baccalà danzante* » sarà offerto dal Comandante della Uccellanda Militarizzata a tutti gli operai che lavorarono alla costruzione della villa dell' avv. G. B. Cavarzeraoi in Bandida.

Il trattenimento comincierà alle ore dodici meridiane e terminerà alle otto di sera.

Sarà ballata anche una quadriglia d' onore nostrana sotto la direzione del capitano Gio. Maria Pegolo.

Palmanova

— Beneficenza.

La spett. Ditta Lorenzo e Bernardo Banfi durante la stagione teatrale del passato ottobre ha ceduto il proprio palco alla Congregazione di Carità la quale ha ricavato un utile di L. 86.

— Mercato.

Animato l'odierno mercato mensile, molti gli affari di bovini conclusi sempre a prezzi rilevanti.

— In ispezione.

Stamane è giunto a Palmanova ad ispezionare il reggimento « Saluzzo » qui di stanza il generale Agostino Olea comandante la brigata.

Tolmezzo

L'arresto di due borsaiuoli

7. Ricorrendo oggi la fiera dei Santi, il delegato di p. s. coadiuvato dai Carabinieri per dare la caccia ai borsaiuoli che da un po' di tempo infestano le fiere, aveva disposto un servizio di appostamento onde prenderli in trappola i destri di mano, caso mai capitassero.

Difatti l'occasione non si presentò propizia per due malcapitati, di cui l'autorità di p. s. non vuol dire i nomi, poichè appena giunti vennero addocchiati, perquisiti e rinchiusi in carcere.

Uno sarebbe un pregiudicato della vostra città, specialista in borseggi e che tiene in suo attivo parecchie condanne del genere nonchè numeresi passaggi al domicilio coatto; l'altro — a quanto pare — si tratterebbe d'un famoso borsaiuolo internazionale elegantemente vestito.

Tarcento

Delizie ferroviarie

Alla nostra stazione l' altra sera (come narraste) non poterono partire i viaggiatori per Udine, perchè il treno appena fermo ripartì ed i viaggiatori dovettero pernottare a Tarcento. Sabato sera, invece i viaggiatori del treno 2719 non poterono scendere, perchè il treno non si fermò un secondo, e tre signore (Morassutti) dovettero proseguire fino a Tricesimo benchè avessero battuto più volte allo sportello, e colà pernottare, non essendovi più treni di ritorno. Non essendo poi stato possibile trovare una carrozza in paese, le signore pernottarono nella stazione a Tricesimo, attendendo il treno del mattino. Il treno 2719 in quella sera aveva due ore di ritardo e diversi signori tedeschi che si trovavano in treno protestarono contro simili servizi. Veramente questi fatti non succedevano una volta...

Sulle delizie ferroviarie, riceviamo anche il seguente biglietto:

* * *

Ieri sera ritornavo ad Udine coll'omnibus che dovrebbe qui arrivare alle 17.9. Ero già irritato per il forte ritardo da Gemona ma giunto a Tricesimo ebbi la consolazione di sostare ancora mezz' ora per attendere il treno diretto da Udine. Ma se questo era in orario non era più giusto che facesse anche qualche minuto di ritardo a Reana del Roiale e non portare a 60 di ritardo un treno che ne aveva già nella gobba una trentina?

Cordenons

— I ladri.

7. — Ieri notte verso le ore 2, ignoti entrarono nel negozio coloniali privative e salsamentaria dei fratelli Rumer in borgo Sclavon asportando generi di negozio e denaro pel valore approssimativo di lire trecento.

I proprietari denunciarono il furto all' autorità.

Ippis

— Consiglio comunale.

7. Ieri seduta di questo consiglio. Prima della trattazione dell'ordine del giorno, il sindaco dott. cav. uff. D. Rubini opportunamente ricordò la grave disgrazia che colpì la famiglia del benemerito Deputato del nostro collegio, on. Barone Morpurgo colla morte, ancora in giovane età, della Sua ottima, gentile, caritatevole e colta signora: e soggiunse essere doveroso di proporre al consiglio d'inviare le proprie condoglianze alla famiglia.

La proposta fu accettata ad unanimità.

Il consiglio poi votò in seconda lettura il concorso per l'acquedotto del Monte Mia, esprimendo l'augurio che in breve possa essere un fatto compiuto; e votò pure il consorzio medico con Premariacco ed il contributo per la condotta veterinaria.

— Bibliotechine per le scuole elementari.

Da qualche settimana venne nominato un comitato pro bibliotechine; ed il solerte presidente sig. V. Bernardis, si è dato premura di raccogliere le offerte che già hanno superata la cifra di lire ottanta. Quindi, anche gli alunni delle scuole di questo comune, potranno godere in breve dei benefici di tale utile mezzo d'istruzione.

Paularo

— Municipalia.

Il giorno di Giovedì 3 Novembre il Consiglio Comunale era convocato per trattare:

« La decadenza del Sindaco Odorico Fabiani.

Le dimissioni del medico condotto dottor Fagà.

L' autorizzazione al sindaco a stare in lite contro il detto medico e contro certo Bortolotti Giovanni di Valla d' Aria.

Rinuncia della carica di 5 consiglieri comunali.

Pagamento di lire 490.19 all' avv. Spinotti di Tolmezzo per onorari e spese.

« Provvedimenti per l' eccedenza di alunni nella scuola mista del capoluogo. Seguono altri oggetti di minor conto ».

La lettera d' invito avvertiva pure che se per mancanza del numero legale di consiglieri (ve ne sono sei soli in carica) l' indetta seduta fosse andata deserta, quella di seconda convocazione sarebbe seguita la domenica successiva.

Naturalmente nè giovedì nè domenica nessuno si fece vivo. Invece fu diramato un'altro invito, in cui è detto che il consiglio avrà luogo giovedì 10 corrente mese.

E' facile capire il malcontento del pubblico per questa triste barcamena che arreca danni gravi a tutti. Per ora useremo qualche riserbo. La causa di molte di queste cose si attribuisce al signor Commissario Chiariotti che, certo credendo di far bene, edificò senza esperienza, dei castelli sull' arena.

Latisana

Precipita e muore sotto gli occhi del fratello!

7. — Oggi alle 2 1\|2 pom. nel cortile del dott. cav. Marianini, due contadini stavano cogliendo dell' uva americana, Uno d' essi, certo Giacomo Trivillin fu Pietro per poter meglio cogliere il prezioso frutto salì sulla bigattiera ove ai cardini dei balconi era attaccata con filo di ferro una estremità della vite. Non si sa come, egli scivolò dal balcone ove era salito e venne a cadere nel cortile, quasi vicino al fratello Luigi. Questi diede un grido è si prestò a sollevar il poveretto che dalla bocca versava copioso il sangue. Chiamato tosto il dott. Zille, essendo il dott. Marianini assente in quel momento da casa per servizio, questi non potè far altro che constatare la morte del disgraziato avvenuta in seguito alla rottura del cranio.

Non si può dire il dolore dei parenti e dei famigliari del dott. Marianini, tanto più che il detto balcone non era alto che due metri appena.

Il destino fu ben triste con la famiglia dell' estinto alla quale in pochi mesi rapì uno zio, morto soffocato dalla caduta di un carro di strame, la madre, un mese fa, colpita da paralisi cardiaca, un figlio dell' estinto e oggi il capo della famiglia stessa.

— Teatralia.

Da due giorni agisce qui, nella Sala detta « Sovran » la Compagnia popolare *Carlo Rissone* reduce dai centri dell' Austria; si fermerà fra noi poche sere.

Latisana, ove prospera l' agiatezza, e che conta numerose famiglie ricche, è priva di un teatro o di una sala qualsiasi da adibire ai diversi usi, per teatro, ballo, conferenze ecc. Su questo riguardo, Latisana ossia i suoi abitanti si fanno poco onore.

Tutti i paesi, anche più piccoli del nostro hanno una sala.

Facciamo voti che l' idea lanciata tempo addietro di costruire una sala Sociale non resti sempre idea...!

FAVE Specialità dell' offelleria F. GIULIANI & FIGLIO - Udine FAVE
Telef. 406 - Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi, ecc. - Telef. 406

Sequals

Inaugurazione della latteria sociale

Ieri, favorita da una splendida giornata autunnale, seguì la solenne inaugurazione della nuova latteria sociale cooperativa del nostro paese.

Verso le undici, autorità, clero, invitati, presidenza della latteria, moltissimi soci e gran folla di popolo di due paesi di Sequals e Solimbergo assistettero alla rituale benedizione dei locali, che fu impartita con particolare solennità.

L'infaticabile e benemerito Presidente della latteria colonnello Carnera cav. Giuseppe, tenne quindi un applaudito discorso inaugurale, inneggiando alla bell'opera compiuta mercè il buon volere e la cooperazione di tutti gli agricoltori dei due paesi di Sequals e Solimbergo, raccomandando caldamente la concordia ed il buon volere degli allevatori, affinchè l'avvenire della nuova latteria sia fin d'ora assicurato e possa assurgere in breve tempo fra le migliori della Provincia.

I professori Dorta e Tosi, della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, tennero al popolo due brevi discorsi di circostanza, raccomandando, l'uno l'intensiva coltivazione dei prati ed il razionale allevamento del bestiame da latte; l'altro mettendo in evidenza l'importanza economica e sociale ed i benefici che la nuova istituzione apporterà agli agricoltori.

Fu quindi offerto un vermouth d'onore, e si passò alla visita dei locali.

Il nuovo fabbricato, elegante e snello, come una palazzina da villeggiatura, venne eretto appena fuori il paese sulla strada che conduce a Solimbergo, per rendere più comodo i trasporto del latte ai soci di questa frazione, e consiste in un piano terreno composto di un corpo avanzato aperto, di un atrio, di una sala per ricevimento e conservazione del latte, di una sala di lavorazione, di due sale ad uso salario e magazzino di stagionatura dei formaggi.

Tutti ambienti ampii, luminosi, arieggiati, e ben disposti rispetto alla loro destinazione, il che dà sicuro affidamento di buona riuscita dei prodotti.

Al piano superiore avvi un bell'alloggio per il casaro, ed un salone per riunioni della società, conferenze agrarie e di istruzione.

Il locale è pure provvisto di una cantina sotterranea per supplire agli eventuali bisogni estivi della lavorazione.

Il macchinario è ricco, e fra i più perfezionati e migliori che la meccanica moderna possa offrire.

Insomma la Presidenza ed il Consiglio d'amministrazione della latteria nulla hanno trascurato perchè la latteria riesca bella, adatta, sufficiente ad un lavoro anche grande di latte, nulla manchi di quanto l'industria casearia moderna ha oggi bisogno per produrre molto e bene.

All'una ebbe luogo un banchetto di quaranta coperti, durante il quale regnò la massima cordialità e buon umore. Furono prenunciati numerosi brindisi, tutti improntati ai più elevati sentimenti di associazione, di progresso agricolo, di elevamento morale delle classi rurali e di concordia sincera e perenne fra i due paesi di Sequals e Solimbergo.

Durante l'inaugurazione ed il banchetto, la nuova banda del paese suonò allegre marce e contribuì efficacemente a rendere lieta e solenne la festa.

Plaudendo con caldo entusiasmo e viva simpatia alla geniale festa del lavoro e del progresso agricolo sociale che ieri ha tanto rallegrato Sequals, facciamo i più sinceri e fervidi auguri che l'opera intelligente e costante dell'infaticabile Presidente Tenente Colonello Cav. Cornera e del Consiglio della latteria, sia coronata da completo successo, a maggior lustro ad onore di questo paese.

Cividale

Consiglio Comunale.

Seduta pubblica.

Sono assenti i Consiglieri Paciani e Pesante: Presiede il Sindaco avv. cav. Giuseppe Brosadola.

1. Approvazione della Convenzione col Comune di Moimacco relativa al servizio sanitario del terzo riparto (2.a lettura): approvato.

2. Consorzio per la sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura per l'alto Friul orientale (2.a lettura): approvato.

3. Illuminazione del vestibolo del palazzo dei R. R. Uffici (2.a lettura) approvato.

4. Istanza del Presidente del Circolo giovanile cattolico della buona stampa in Sanguarzo per sussidio acquisto libri (2.a lettura) approvato.

Il Consigliere sig. cav. dott. Antonio Pollis votò contro, trattandosi d'istituzione confessionale.

5. Conto morale e finanziario 1908 del Comune: rimandato per la malattia del revisore consigliere Giobatta Mulloni.

Contributo per la caserma rifiutato.

6. Concorso finanziario del Comune per la costruzione della nuova Caserma del Battaglione Alpini Cividale.

Il Consigliere Mulloni osserva che il Governo ha stanziato ingenti somme per la fortificazione del Friuli e quindi è costretto a provvedere anche per le caserme, ed il Comune non potrebbe dare al Governo ciò che non ha, gravando il bilancio della considerevole somma di L. 35.000.

Presenta un ordine del giorno, manifestando il suo rincrescimento per tale necessario rifiuto.

Il sindaco risponde dimostrando essere tale spesa produttiva per i vantaggi che risulterebbero dal dazio consumo e dalla sovraimposta fabbricati; e propone di pagarla a lavoro compiuto.

Ribatte il consigliere Mulloni insistendo nel ricordare le deliberazioni del Governo. Soggiunge che gli utili medesimi si potrebbero avere lo stesso, senza che il comune andasse incontro a tale spesa.

Votatosi per appello nominale, votarono 10 no 7 sì.

7). Comunicazione delle pratiche per la costruzione dell'acquedotto consorziale dalle sorgenti del monte Mia, finora eseguite: approvato.

8) Storno di fondi: approvato.

9) Istanza di parecchi interessati per il trasporto del mercato delle castagne nella piazza Tomadini: sospesa fino alla completa sistemazione della nuova piazza, anche perchè ora il commercio delle castagne è quasi terminato.

10) Conto consuntivo 1909 della Congregazione di Carità: approvato.

11) Bilancio preventivo 1911 del Comune.

Il Consigliere Crucil raccomanda l'illuminazione della via e frazione di Rubignacco: approvato.

12) Bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità: approvato.

14) Rinnovazione del quarto dei membri della Commissione d'ornato riconfermato Cirant Antonio.

Si assentano i Consiglieri Mulloni e Pollis e si presenta il Consigliere Paciani.

15) Prospetto per la manutenzione delle strade, relatore Francesco Del Basso: il Consigliere Crucil raccomanda di togliere l'ascesa Berger in Rubignacco: approvato.

16) Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta municipale relativa a provvedimenti interessanti la salute pubblica: accordata.

Seduta privata.

17) Rinuncia del Direttore prof. Giuseppe Miani, Direttore Didattico delle Scuole Comunali e del maestro Sig. Giuseppe Dorli.

Si ritirano il consigliere ed assessore sig. Antonio Miani figlio del predetto Direttore Miani ed il Sindaco cav. Brosadola quale nipote.

Assume la Presidenza del consigli il consigliere ed assessore Carbonaro ing. Giovanni il quale con gentili ed elevate parole propone ed il Consiglio accetta un voto di plauso ai due rinunciatari, elogiando l'opera loro prestata per oltre 40 anni di insegnamento, ed accettando tale rinuncia riconferma il prof. Ariani qual direttore per l'anno scolastico in corso, e si riserva di provvedere a sostituire il maestro Giuseppe Dorli.

18. Applicazione al veterinario interinale dei miglioramenti portati dal nuovo capitolato della condotta veterinaria: approvato.

19. Fissare lo stipendio del medico chirurgo dott. Antonio Sartogo in seguito ai nuovi riparti. Fu incaricato il dottor Sartogo della supplenza interinale di Borgo Brossana accordandogli un compenso in ragione di 300 lire annue.

20) Istanza dell'impiegato signor Giuseppe Dorli, per la nomina al posto di segretario applicato allo Stato Civile, con deroga al regolamento degli impiegati e salariati comunali: approvato.

21) Istanza del sig. Vittorio Zorzini per nomina al posto di applicato di prima classe presso l'ufficio municipale, con deroga al regolamento degli impiegati e salariati comunali: respinto, a parità di voti.

22) Ritorno sulla domanda dei bidelli delle scuole urbane per aumento di salario: accordato un aumento di lire 100.

23) Applicazione per il 1910 ai salariati comunali dei miglioramenti già approvati: approvato.

La seduta è levata alle 7.30.

Ragazzo che ingoia varecchina.

Questa mattina il bambino Pozzi Giovanni, d'anni 4, di Ferdinando, di qui, trovata incustodita nella propria abitazione una bottiglia di varecchina, ne ingoiò una parte. Poco dopo, fu preso da atroci dolori di stomaco. Chiamato il medico dott. Alfredo Chazzocco, dichiarò lo stato grave; ma in seguito a lavacri, il bambino ora trovasi fuori di pericolo.

— Teatro.

Le prima rappresentazione al nostro Ristori del «Sogno di un Valzer» attirò anche questa sera un pubblico scelto e numeroso, come nelle altre operette delle sere precedenti. La compagnia può esser contenta.

Codroipo

— Arresto di un pregiudicato.

7. Ieri sera il maresciallo dei carabinieri signor Bizzotto Pio ha proceduto all'arresto del pregiudicato Cozzi Giuseppe fu Gio. Battista di anni 72 da Pozzecco, resosi autore di furto continuato. Il maresciallo sequestrò anche una grande quantità di pannocchie rubate dallo stesso Cozzi e nascoste in casa sua.

— Banchetto.

Il Sindaco cav. Daniele Moro, a ricordo della sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia, ha ieri offerto un banchetto a tutti i salariati del Comune.

Alle frutta dissero parole improntate a grande ed affettuosa devozione verso il cav. Moro, il capo vigile urbano Guargnini ed il signor Soramer Augusto.

Palmanova

Gravissima disgrazia

(Fonogramma ore 10)

Stamane certo Sebastiano De Biasio, possidente della frazione di Sotto Selva transitava sopra un carro.

Ad una voltata troppo repentina ribaltò; fu raccolto grondante di sangue e trasportato al nostro ospedale.

I dottori Tami e Fedolis lo accolsero d'urgenza e lo medicarono. Purtroppo, il suo stato è gravissimo, si teme la commozione cerebrale. I due medici si riservarono la prognosi.

Artegna

— Bicicletta involata.

Al negoziante Pietro Menis da Artegna, da una camera del suo negozio presso lo scalo ferroviario fu l'altro dì rubata da ignoti una bicicletta nuova del valore di 130 lire.

Tarcento

— Ferimento.

Tale Angelo Morandini di Francesco d'anni 14 da Vedronza di Lusevera, domiciliato a Bulfons (Tarcento) l'altra sera venne colpito da due coltellate infertegli dal tale Pietro Liussi di Pietro d'anni 14. Pare che il caso sia avvenuto mentre i due, con altri, scherzavano.

Il Morandini fu ferito alla mano sinistra e alla spalla sinistra, ma guarirà in pochi giorni.

Buia

— Statistica di ottobre 1910.

Nati maschi 23 — femmine 30 — Totale N. 53.

Pubblicazioni di matrimonio. Calligaro Ricetto con Nicolettis Alda, Canduzzo Ermes con Caterina Savonitti, Fondo Alberto con Guerra Maria, Patriarca Giacomo con Calligaro Lucia, De Monte Leonardo con Bagatto Maria, Savonitto Pietro con Fabbro Romana, Bravo Luigi con Maranzana Regina, Desinano Luigi con Gherbezza Anna, Pittini Agostino con Pezzetta Rosa, Nicoloso Pietro con Piemonte Caterina.

Matrimoni. Ursella Luigi con Calligaro Pasqua, Spizzo Beniamino con Piemonte Maria, Tonino Amadio con Marcuzzo Eugenia, Nicoloso Pietro con Pivotti Giovanna.

Morti. Renini Giovanni di ignoti di mesi 2, Piemonte Angela di anni 63, contadina, Adotti Ugo di mesi 3, Guerra Albina d'anni 13, operaia, Zanitti Maria di giorni 2, Comoretto Maria di anni 38 casalinga, Vezzio Giuseppe di anni 67, muratore, Barnaba Luigi di mesi 2, Tonino Domenica di anni 59 contadina, Fedele Marcellina di mesi 1, Spizzo Gisella di giorni 2.

Cronaca dello sport

Corsa ciclistica Udine - Fagagna - Udine

Domenica 13 corr. avremo una corsa ciclistica sul percorso Udine - Fagagna - Udine, Km. 30. Ricchi sono i premi in medaglie d'oro, vermeil e argento. La corsa è libera a tutti i dilettanti. La partenza sarà data alle ore 14 fuori porta S. Lazzaro.

Le iscrizioni di L. 2 si ricevono presso il sig. Branchetti Arduino (Negozio A. Verza - Udine).

Nel mondo degl affarii

Il concordato proposto dallo Zanutta, sulla base del 40 per cento pagabile a tre mesi dalla omologazione, offre come geranti il signor Angelo Tremonti di Udine e il dott. Domenico Venchiurutti di Buia. Gli estremi del bilancio presentato dallo Zanutta portano queste cifre: attivo L. 27.955.85; passivo lire 55 306.25. La causa addotta a spiegare il dissesto, è la forte concorrenza. La convocazione dei creditori è fissata per il 28 corr. alle 10 davanti al giudice avv. Giuseppe Turchetti; commissario Giudiziale è il rag. Vincenzo Comparetti.

Pretura del I.o Mandamento.

Per porto d'arma.

I lettori ricorderanno come sabato scorso il bracciante Francesco Ceccon di Angelo d'anni 25 da Canebola (Faedis) entrato in una casa in Pianis cominciò a commettere stranezze tali da farsi vedere quasi mentecatto.

Era ubbriaco; mostravasi invaso da una tal quale mania religiosa.

Fu tratto in arresto; perquisito, fu trovato in possesso d'un temperino.

Ieri fu processato alla pretura del I.o Mandamento; l'imputato si scusò dicendo che l'arma gli serviva all'estero per tagliare il formaggio.

Il P. M. dott. Giuseppe Giorgi, vicepretore, propose due giorni d'arresto; il difensore Giovanni Baldissera chiese il minimo della pena, dati i buoni precedenti del Ceccon.

Il Pretore Borsella lo condannò a un giorno d'arresto. Cancelliere Bisaccia.

Tribunale di Venezia

Disastro ferroviario evitato per la prontezza di un macchinista

Si deve alla prontezza di un macchinista se nel 2 novembre 1909 sulla linea ferroviaria Portogruaro-Udine non si ebbe a registrare un disastro.

Al passaggio a livello presso il casello N. 52 di detta linea il contadino di Fossalta di Portogruaro, Diamante Pietro di Natale di anni 39 attraversò i binari con un carro tirato da quattro buoi, quando stava per giungere il diretto. Il macchinista Sindaner Luigi, con sforzi supremi riuscì a fermare il convoglio ad una cinquantina di metri dall'ostacolo.

Contro il contadino Diamante si procedette per aver egli per inosservanza ai regolamenti fatto sorgere il pericolo di un grave disastro, e per avere aperte le sbarre.

Il Tribunale condanna il Diamante a 5 mesi e 60 lire di multa, ma, per istanza del difensore avv. Gian Carlo Bartolini, accorda al condannato la legge del perdono.

Trattenimenti e Spettacoli

Sichel - Masi - Falconi

Stassera al nostro Sociale la compagnia comica Sichel-Masi-Falconi darà la prima delle quattro recite straordinarie con «Noblesse oblige» in 3 atti di M. Hemequin e P. Veber.

Lo spettacolo incomincierà alle 20.30.

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale

(Seduta del 7 novembre 1910)

MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI. — SCUOLA DISEGNO DI AMARO — DERIVAZIONE D'ACQUA — PER I TORRENTI FELLA E DOGNA — MOVIMENTO MANIACI — AUTORIZZAZIONE LAVORI — SPESE MANIACI — PER UNA CASERMA.

Nella seduta di ieri la deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò i progetti dell'Ufficio Tecnico provinciale per la quinquennale manutenzione 1911-1915 delle strade provinciali del Taglio, Udine-Palmanova; Palmanova - S. Giorgio di Nogaro; S. Giorgio di Nogaro-Latisana-Triestina-Cormonese-Zuino-Portogruaro-Maestra-d'Italia Lotto I.o - Casarsa - Spilimbergo, Casarsa - Cordovado e Pordenone - Maniago.

— Autorizzò il pagamento della 2.a rata del sussidio 1910 a favore della scuola di disegno di Amaro.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Tessitori e Scoffo per derivazione d'acqua dal torrente Alba in territorio di Moggio Udinese.

— Approvò per sua parte il progetto di legge dell'ing. Calligaris relativo alle opere idrauliche di III.a categoria di difesa e sistemazione lungo le sponde del Fella di risanamento del Torrente Dogna in Comune di Dogna importante la preavvisata spesa di L. 62000

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Prese atto del movimento dei maniaci nel manicomio provinciale durante il mese di settembre: al 31 agosto 1910 presenti 589 alienati (368 uomini, 221 donne) compresi 96 dozzinanti.

Durante il mese di settembre vennero accolti 44 alienati (27 maschi 17 femmine): dimessi 44, morti 12.

Rimanevano al 30 settembre 577 ricoverati (363 uomini, 214 donne) compresi 98 dozzinanti.

Al 31 agosto 1910 nelle succursali erano presenti 767 alienati; al 30 settembre 756 ricoverati.

Totale complessivo al 30 settembre N.o 1333 ricoverati (768 uomini, 565 donne); detratti 98 dozzinanti rimanevano a carico della provincia 1235 alienati, cioè 32 più del corrispondente mese dell'anno decorso, e 299 più della media dell'ultimo decennio al 30 settembre.

— Assunse inoltre le spese di cura e mantenimento nel manicomio di 14 alienati poveri della Provincia.

— Deliberò acquistare dai fratelli Volpe nei pressi della stazione della tramvia, il fondo per la costruzione della nuova caserma R. R. Carabinieri di Fagagna.

— Trattò così poi altri affari d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio esposti.

Ancora l'incidente increscioso dell'assessore della Schiava.

Ci comunicano:

I panettieri addetti al forno Municipale, radunatisi d'urgenza il due novembre per discutere ancora in merito all'increscioso incidente generato dalle dichiarazioni del Presidente avv.to Italico della Schiava in Consiglio Comunale, votarono il seguente ordine del giorno da presentarsi alla onor. Giunta:

Gli operai panettieri del panificio Municipale, in seguito ad opportuna inchiesta, riconosciuto l'equivoco generato dalle dichiarazioni fatte alla commissione da essi incaricata, dal pres. sig. avv. Italico Della Schiava; ritengono che tanto le loro asserzioni quanto le buone intenzioni del presidente del forno, non devono più oltre malamente interpretarsi, e che la risposta data dallo stesso al consigliere Cremese in Consiglio Comunale non fu che il risultato di una erronea interpretazione dei fatti.

Dichiararono perciò che devono cadere gli apprezzamenti che, a salvaguardia della propria dignità, gli operai del forno avevano emessi nell'ordine del giorno votato il giorno otto ottobre u. s. relativamente al contegno dell'avv. Italico della Schiava in consiglio comunale di fronte al consigliere Cremese, e ritengono con ciò chiuso l'incidente che li riguarda.

Speriamo che la Giunta riconosca l'equanimità di questo deliberato, e ringrazi gli operai per l'ordine del giorno da essi votato.

— Dopo cinque anni.

Il 4 agosto 1905 dalla pretura del I. mandamento tale Antonio Temasetigch veniva condannato a L. 71 di multa per contrabando. Il Tomasetigche non avendo denaro doveva scontare 8 giorni di carcere, ma prese il largo.

Ieri l'altro si presentò ai carabinieri per scontare la sua prigione

Cooperative friulane

al Congresso delle cooperative in Milano.

Al congresso delle cooperative inauguratosi ieri l'altro in Milano e di cui ieri facemmo breve cenno, è intervenuto anche don Giuseppe Lozer, parroco di Torre di Pordenone, in rappresentanza delle Cooperative di Torre, di Arba, di Cordenons, di Roveredo, e il sig. Cella per la Cooperativa di Tolmezzo. Questi prese pure la parola e propose un ordine del giorno ma che poi ritirò, dimostrandosi tuttavia pratico e positivo.

Contro il contratto di lavoro giornalistico

Il consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa e i giornalisti professionisti facenti parte del Sodalizio, nella riunione di ieri sera presa visione del progetto di legge per il contratto giornalistico del lavoro presentato dall'on. Fani ha deliberato di aderire all'ordine del giorno dell'Unione professione di classe fra i giornalisti di Roma presentato dall'on. Luzzatti, presidente del consiglio dei ministri:

«Il consiglio direttivo dell'Unione professionale di classe tra i giornalisti, in presenza del disegno di legge sul contratto di lavoro, preparato dal ministro guardasigilli, on. Fani.

considerato che il disegno di legge segna un peggioramento in confronto delle consuetudini correnti per quanto riguarda gli interessi economici dei giornalisti; non corrisponde praticamente alle esigenze professionali per quanto concerne i rapporti fra locatori e datori d'opera nel giornalismo;

considerato che l'istituto del collegio di conciliazione rappresenta un regresso in confronto della magistratura probivirale che ha dato opera alla creazione del nostro diritto di classe;

considerato che un contratto di lavoro in materia giornalistica non può prescindere dallo stato attuale della consuetudine e della giurisprudenza costantemente accettata e deve essere perfezionato anche mercè l'opera dei lavoratori consci delle esigenze del lavoro stesso,

considerato che l'unione professionale di classe tra i giornalisti ha intrapreso lo studio di un contratto di lavoro elaborato col concorso dei rappresentanti di tutte le speciali banche del lavoro giornalistico;

dichiara che il progetto Fani è in assoluto contrasto cogli interessi morali e materiali della della classe giornalistica;

ritiene in ogni modo immaturo il legiferare su tale argomento in questo momento per la generale impreparazione;

delibera di intensificare la propria attività per la sollecita redazione di un contratto di lavoro giornalistico, inteso alla giusta tutela di detti interessi indipendentemente da qualsiasi intervento legislativo;

e di provocare una manifestazione da parte di tutti gli aderenti».

— Inscrizione al corso teorico di stenografia.

Si rammenta che fino a giovedì 10 corr. è aperta l'iscrizione a questo Corso presso il R. Istituto tecnico verso pagamento della relativa tassa di L. 2, e che la prima lezione si terrà la sera di detto giorno alle ore 8.30. Il corso sarà tenuto, come al solito dal prof. Italico Caselotti.

* * *

Un grande passo è stato fatto del Ministero della P. I. e da quella di Agricola Ind. e Comm. col conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento dell'arte-scienza stenografica a tutti quei cultori i quali seppero importare bene le lezioni e ricavarono buon profitto dai loro allievi.

Da ciò ne consegue che non appena il Ministero della P. I. renderà obbligatorio questo studio negli istituti tecnici (il che non potrà essere in breve tempo), avrà pronto i professori di tale materia.

Non è nemmeno improbabile che la stenografia sia resa obbligatoria anche negli esami di Vice-Cancelliere, perchè fino dal 1896 il sotto segretario di Stato, Onor. Daneo, aveva mandato una circolare ai Presidenti dei Tribunali affinchè consigliassero i Vice-cancellieri e gli alunni giudiziari ad apprendere quest'arte-scienza onde ottenere un grande vantaggio nell'amministrazione della giustizia.

Lo studio della stenografia oggi s'impone; per cui sarebbe bene che tutti i giovani colti e quelli di case commerciali ne approfittassero cogliendo l'opportunità della iscrizione già aperta presso il nostro Istituto.

— Riunione di dazieri.

Iersera numerosi agenti della II.a squadra presero parte all'assemblea che ebbe luogo alla barriera di Porta A. L. Moro.

Presiedette la seduta il presidente A. Cremese, il quale fece parecchie comunicazioni riguardanti le trattative intercorse per un miglioramento economico fra il Comitato dei dazieri, l'on. Sindaco di Udine ed il sig. Cappelletto presidente della Federazione Centrale.

Il vice presidente T. Ligugnana, dà alcuni schiarimenti su certe difficoltà insorte e il loro appianamento. Elogia il Sindaco, la Giunta, il presidente della centrale cav. Cappelletto ed il presidente della locale sezione. A. Cremese.

Dopo alcune comunicazioni e deliberazioni amministrative, venne esperita la votazione per la designazione dei tre calzolai che si presteranno al lavoro di calzature per il corpo daziario.

Risultarono eletti: Turini Bortolo, Papa Francesco e Bigotti Luigi. La riunione quindi si sciolse: fu offerta una bicchierata al Presidente Cremese alla trattoria del sig. *Martin* in Via Francesco Mantica, con allegria e brindisi.

La lieta riunione si sciolse alle 11 pom.

Per la morte di G. C. Abba

Il comitato Udinese della Dante Alighieri ha spedito al presidente del comitato bresciano il seguente dispaccio:

«Comitata Udinese Dante Alighieri «che si gloria della cooperazione e «dell'affetto dell'illustre Abba desidera essere rappresentato ai fu- «nerali grande patriota letterato e «maestro.»

Morpurgo presidente

Il telegramma del Re

Il compianto è generale in giornali bresciani sono listati a lutto. Numerosi telegrammi alla famiglia; il sindaco di Brescia comm. Orefice si è recato a portare alla famiglia dell'Estinto le condoglianze della città.

S. M. il Re ha così telegrafato alla vedova dell'Abba.

«San Rossore, Reggia — 6, ore 21.40 — Apprendo ora con vivo rammarico la triste notizia e mi affretto a volgere a Lei e ai suoi le mie sentite condoglianze per la perdita del venerando patriota e valoroso soldato. VITTORIO EMANUELE»

I funerali seguiranno alle 15 di stamane in forma civile.

* * *

Alle estreme onoranze che Brescia renderà alla salma dell'illustre garibaldino e scrittore Senatore Abba, nostro concittadino, la Società friulana dei Veterani e Reduci sarà rappresentata dal presidente della consorella di Brescia.

Per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 23 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda 37. Cassa di Risparmio Udine L. 50. Scheda 29. San Daniele. I Pini Taboga L. 1, Ing. Z. Gennaro 1, Pio Bianchi fu Sante 0.50, Bino Guido 0.50, i Pusca 0.50, Macaglia N. Daniele 0.50, Ing. G. di Caporiacco 1, Molinaro Antonio 0.50, Canduaso Osvaldo 0.50.

Scheda 595. Castions di Strada. Ugo Ciri 2, Geom. Vidale Eugenio 1.

Scheda 665. Tarcento. Gregorio Sel 1.50, Mugani Giacomo 1.50.

Scheda 631. Ovaro. De Prato Fausto 1, Ermanno Marini 0,50, Brovedani F.co 0.50, Ing. G. Noldi 1, Mario Alta 0.30, Andrea Rem 1, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Benedetto Raber 0.50, G.B De Caneva 0.50, Donada Pietro 0.20, Luigi Scodolin 0.30, Calmon Giacomo 0.20, V. Pittini 0.20, Cozzatti Giuseppe 0.20, Lanzi Gaetano 0.20, Pirona Giacomo 0.50.

Scheda 159. Moggio. Ettore Tolazzi 2, Giov. Franz 2, Ferruccio Franz 2, D.r Pietro Franz 2, D.r Simonetti 2, Giov. Franz. di Dom. 2, Antonio Tamburlini 2, Piasentini Ercole 2, Antonio Franz 2, Vittorio Tolazzi 2, Franz Roberto 2, Pietro Missani 2, Farabosch Ferdinando 1.

Scheda 183. Pontebba. Codelupi Giovanni 5, A. Canighi 5, Antonio D.r Pascotti 5, alcuni Triestini frequentatori Albergo Internazionale 7.30, raccolte al Buffet Stazione 8.75.

Scheda 429. Morsano al Tagl. D.r Termini G. Batta 0.50, Bianchini Italo 0.30, Alberti Giovanni 0.30, Odorico Raimondo 0.20, Scodellari Eliodoro 0.20, Michieli Silvio 0.50, Termini Vincenzo 0.30, Barei Carlo 0.40, Barei Pietro G. 0 50, Giuseppe Biasin 0.30, Giusepp Ersettig 0.40, D.r Giuseppe Solti 0.50, Grotto Giovanni 0.50.

Somma Precedente L. 1198.40.

Scheda 37, L. 50, scheda 29, L. 6, scheda 595, L. 3, scheda 665, L. 3, scheda 631 L. 8.10, scheda 159, L. 25, scheda 183, L. 31.05, scheda 429, L. 4.90. Totale L. 1329.45.

Giacomo Andreis fa il muto e il matto.

I lettori ricordano; Giacomo Andreis da Venezia si dichiarò quel tizio che i carabinieri arrestarono la settimana fa Montenars perchè sorpreso a spacciar monete false. Del fatto demmo ampia notizia.

L'arrestato fu tradotto nelle carceri di Udine, dove assunse tosto un contegno di mutismo strano. Nulla gli si potè cavare, e temendo che il nome d'Andreis non rispondesse al suo vero nome il delegato di p. s. sig. Panigadi si recò a Venezia per assumere informazioni precise. L'Andreis vi era conosciuto bene. L'autorità di p. s. identificato l'arresto diramò una circolare a tutti gli uffici di questura della penisola per iniziare nuove indagini allo scopo di accertare il suo sospetto se l'Andreis facesse parte di una associazione di spacciatori di monete false o se, comunque, fosse stato in relazione con altri, di recente arrestati in Italia per lo stesso reato.

Nel pomeriggio di ieri poi il giudice istruttore avv. Luzzatti si recò in carcere con il cancelliere Faleschini per tentare un nuovo interrogatorio dell'Andreis.

Fin dalle prime domande questi non volle rispondere e si mantenne nell'ostinato silenzio dei giorni scorsi. Poi girò gli occhi per la cella, guardò il pavimento, fece alcuni passi intorno, come non udisse le parole che si rivolgevano.

Ad un tratto si gettò a terra come folle, con la bava alla bocca, pestando i piedi e agitando le mani, rabbiosamente.

Nessun mezzo valeva a farlo rinsavire e per ridurlo all'impotenza accorse l'intervento di sei persone.

Di lì a qualche istante si ricompose nella sua fredda e accigliata impassibilità.

E si mantenne muto...

— Banchetto.... ciclistico.

L'Unione velocipedistica di Paderno volle chiudere la stagione sportiva con un banchetto in onore del sig. Alessandro Dorigo, maestro della fanfara. I coperti una quarantina.

Venne consegnata al sig. Dorigo una pergamena con dedica e con le firme di tutti i soci dell'Unione e un diploma di I.o grado pel maestro.

Pattini da sala, Masticatori, Trincipolli, Rasoi di sicurezza e comuni tosatrici, coltellerie, temperini trovansi in copioso assortimento presso i Fratelli Masutti Arrotini Coltellinai via Mercatovecchio Udine. Filiale Venezia calle della Mandola.

Esanofele rimedio sicuro contro infezione malarica Felice Bisleri Milano.

CASA DI CURA per malattie di
Approvata con Decreto della R. Prefettura
ORECCHIO NASO GOLA
del dott. cav. L. ZAPPAROLI specilista
Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-3

Dopo tredici anni di guerre
la pace fu conchiusa.

Il fatto riguarda un nostro concittadino, e quindi interesserà di conoscerlo. Trattasi del valoroso schermitore cav. Luigi Barbassetti. Davanti al Tribunale di Livorno si doveva ieri discutere una causa fra il comm. Iacopo Gelli, autore del noto codice cavvalleresco ed il cav. Barbassetti, pure autore di un codice cavalleresco pubblicato tredici anni fa, e per il quale il comm. Gelli aveva sollevato allora accusa di plagio: donde appunto polemiche asprissime, accuse per diffamazione, sfide ecc.

Nella contesa, era entrato con un opuscolo anche il capitano cav. Cesare Guglielmo Pini, con la conseguenza di questioni e di condanne legali poi risolute.

Oltre al processo di Livorno, si doveva discutere al Tribunale di Vienna un'altra causa, pure per diffamazione; questa, intentata dal cav. Barbasetti contro il comm. Gelli, e sempre in relazione alle contestazioni fra loro esistenti.

Al processo di ieri dovevano essere uditi 31 testimoni della parte civile Gelli: fra gli altri il comm. Edoardo Ximenes, il maggiore Giuriati, il capitano cav. Pini, i maestri di scherma Nadi e Ruglioni, lo schermitore livornese, figlio del maestro Nadi, Nedo, Nadi, ecc. ecc. Otto erano i testimoni a difesa del cav. Barbassetti; e fra essi, il conte Sordina e gli avvocati Fedrigo e Guaita.

Il comm. Gelli era assistito dagli avvocati Giuseppe Lumbroso e Fortini; il cav. Barbasetti era difeso dall' avv. Vaturi.

La causa è terminata con una piena ed onorevole riconcilazione delle due parti, tanto per la causa di Livorno quanto per quella di Vienna; alle quali cause molto si appassionava tutto il mondo schermistico.

Il prof. D' Ormea ferito
da un pazzo che voleva ucciderlo.

Moltissimi ricorderanno il chiaro psichiatra prof. d'Ormea, che fu parecchi anni vicedirettore del nostro Manicomio provinciale e qui si distinse per studi e pubblicazioni importanti. Egli è passato da un paio d'anni a dirigere il manicomio provinciale di Siena.. e rubò alla città nostra uno dei suoi fiori gentili, sposando una figlia del chiarissimo prof. cav. Lazzari direttore delle nostre Scuole Tecniche.

Nel manicomio di Siena è ricoverato certo Cesare Cintini senese, già condannato alla reclusione e che tentò poi nel Cellulare di Milano di suicidarci: tentativo che gli fruttò appunto di essere mandato al Manicomio a terminare la condanna che avrebbe finito tra pochi mesi.

Ora pareva tranquillo; senonchè ieri tentò uccidere con una pugnalata al petto il Dott. D'Ormea, il quale potè schivare il colpo, ma rimase non gravemente ferito all'avambraccio sinistro.

Congratulazioni per lo scampato pericolo al chiaro uomo che dalla « Patria », memore di averlo avuto fra i suoi collaboratori.

— Ancora furti.
Il sig. Italico Piva che tiene un negozio di rivendita di legnami lungo la via di circonvallazione fra Porta Ronchi e Aquileia, l'altro ieri si accorse che ignoti, scassinato nottetempo un cassetto dello scrittoio, avevano asportato lire 15.60.

Saputo dell' arresto dell' Elmi che si trovava alle sue dipendenze, e sulla cui colpabilità non aveva fino a quel momento sufficienti indizi, lo denunciò quale autore del furto.

— Le disgrazie sul lavoro.
Nel pomeriggio di ieri l' operaio ferriere Gobbi Francesco, di anni 37, durante il lavoro riportò scottature di secondo grado alla regione sottoscapolare e alla natica destra.

Guarirà in venti giorni.

— Pedalastro.
Il fatttorino Micheletto Violante ieri per troppo correre non potè schivare il sessantenne Matteligh Alessandro che rimase investito e che dovette ricorrere all' Ospitale per alcune lesioni, dichiarate guaribili in pochi giorni.

La fuga d'un cavallo
Il proprietario leggermente ferito

Nel pomeriggio di ieri il contadino Josefini d' anni 79 da Nogaredo si dirigeva, su di una carretta ad un cavallo, verso casa. Quando fu fuori porta Aquileia sul piazzale dinanzi al passaggio a livello, il cavallo non si sa perchè, sterzò violentemente rovesciando la carretta. Il vecchio e una ragazza che si trovava con lui andarono a finirla sotto. L' animale fece uno sforzo; la carretta fu divisa in due; la parte posteriore stette sui due disgraziati, mentre l' anteriore veniva trascinata dal cavallo, che, spaventato, s' era dato a una corsa pazza per via Teobaldo Cecconi. Fu fortuna se nulla accadde di grave. L' animale fu fermato da un giovane animoso; il vecchio fu trasportato all' ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò ferite lacere ed escoriazioni alla faccia ed alle mani guaribili in 10 giorni. La fanciulla rimase incolume.

— Beneficenza.
L'egregia signora Canciani-Cosattini per onorare la memoria del perito Ettore Cosattini offrì L. 25 All'associazione « Scuola e Famiglia ».

Una cura senza pari. Una lunga esperienza c'insegna che le **Polveri Seidlitz di MOLL** esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

— Care feste di famiglia.
In casa di un ottimo lavoratore, Vittorio Pianta — di quella famiglia dei Pianta, la cui officina fabbrile durò sulla piazzetta Gorgo tanti anni fra le più rinomate della città — oggi vi è la concorrenza di due care solennità famigliari, non frequentemente associate: le nozze d'argento dei genitori Dora e Vittorio Pianta e le nozze della lor figlia Assunta con un giovane egregio, Pietro Castellotto. E giustamente in quella modesta, ma onesta casa le due solennità si festeggiano, tra sorrisi e lagrime di gioia, tra calici spumanti e non meno spumeggianti brindisi. Ai primi, ha provveduto l' offelleria Giuliani; ai sorrisi, alle lagrime, ai brindisi provvedono le intime commozioni soavi dei parenti, la giocondità degli amici. Noi ci uniamo agli auguri — per gli « sposi d' argento » e per gli sposi novelli. Se

Cinc lustros di sposos
Lor doi e' han passàd,
in biele armonie
Protots dal creât;

ne passino altri cinque (salvo a rinnovar gli auguri anche allora) e abbiano la consolazione d' intrecciare le loro nozze d' oro con quelle d' argento dei figli! A questi, con « Lise Castellette » che in lepidi versi cantò in due avvenimenti, diciamo:

Amaisi par simpri,
Amaisi pulît:
Di fuois e di rosis.
Tiezzèisi su il nid.

— La brutta sorpresa di un sagrestano.
Certo X, nonzolo nella chiesa di C..... fino a pochi giorni or sono, prese ieri il divisamento di buttare alle porte o meglio alle borse dei parrocchiani per racimolare un gruzzoletto che doveva essere il frutto delle sue tirate... di corda alle campane della Chiesa ed altre operazioni consimili.

Siccome sembra non usasse troppo tratto nel raccogliere le offerte che più o meno volentieri gli si venivano facendo ed anzi abbia addirittura minacciato coi gesti una distinta signora che fra le tante non capiva neppure il Friulano, ebbe la gran brutta idea di ritornare presso la stessa in un'ora appunto in cui il figlio capitato per il pranzo mal sopportando quanto gli avevano già raccontato, senza tante cerimonie lo accompagnò in domo-petri.

Si può star sicuri che il tiro non lo giocherà più, specialmente contro le spade che stavolta lo lasciarono in asso,

Si può anche star certi che il vecchio nonzolo, per l'avvenire ripeterà, contrariamente all'uso il proverbio «scherza coi santi (a cui il sagrestano è sempre vicino) e lascia star i fanti».

Sappiamo che dopo una severa paternale e quattro ore di clausura il nonzolo fu rimesso in libertà.

Gravissima disgrazia
Vecchia investita dal treno

Ieri, alle 10.20, tale Marianna Saccavino da Premariacco, d'anni 71, alla stazione ferroviaria di Tarcento restava investita da un treno.

Fu immediatamente chiamato sul luogo della disgrazia il medico di Tarcento dott. Montegnano, il quale prestò alla poveretta le prime urgenti cure.

Le riscontrò lesioni multiple in varie parti del corpo, una più grave al torace destro posteriormente con frattura comminuta della nona costola. Giudicò probabile la commozione viscerale. Il dott. Montegnano consigliò il trasporto della ferita al nostro ospedale, ove fu accolta d'urgenza, verso le 15 di ieri, dal medico di guardia dott. Commessatti. La prognosi purtroppo è infausta.

All'ospedale s'è tosto recato il vicepretore del I.o mandamento dott. Giuseppe Giorgi, col cancelliere Torraca.

***

Il fatto raccrapriciante successe nel seguente modo: La Saccovino insieme ad altre due donne, all' avvicinarsi del diretto si staccò dalle compagne ed incoscientemente si mise a correre sul terzo binario come per attraversarlo sebbene non vi fosse scopo non essendovi al di là che la palizzata che segna il confine della stazione.

Tutti i presenti in attesa del treno, il personale di stazione e qeello di macchina si diedero ad urlare (indietro) ma troppo tardi.

Dicesi che la povera investita fosse un po' « pellagrosa ».

— Per monete false
E' stato arrestato tale Gioacchino Giuseppe Uliana d' anni 41 da Meretto di Tomba perchè ieri tentava di spacciare un biglietto falso da 50 lire alla Banca Cattolica.

Fu inoltre trovato in possesso di una roncola.

Luigi Prinkoisg gerente responsabile.

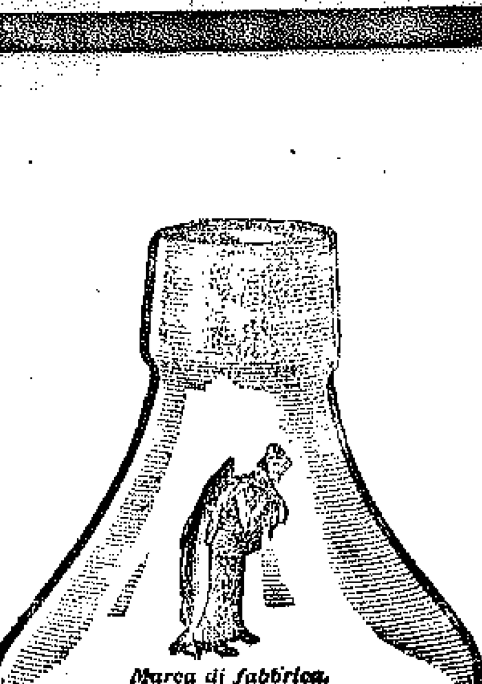
Oggi alle ore 9 spirava in Tolmezzo

Enrico Aita

fu Federico, d'anni 58

La salma verrà trasportata a San Daniele.

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare torci nè fiori.



Una Levatrice

raccomanda la Emulsione Scott alle gestanti poco robuste ed ai bambini gracili: " Ho sempre consigliato la Emulsione Scott, tanto alle gestanti che alle nutrici poco robuste o anemiche, con risultati più che soddisfacenti. In particolar modo la consiglio pei bambini gracili, e molti di questi li vedo crescere pieni di vitalità e di salute."

Antonietta Volta,
Levatrice Comunale, Frazione S. Giuseppe 71, Bologna.

Il consiglio esposto sopra deve seguirsi per se stessi e per i bambini se il caso si presenta. La Emulsione Scott è il rimedio dei deboli, dei gracili e dei malsani, tanto adulti che bambini; questi risultati però non possono attendersi dalle altre emulsioni che imitano la "Scott". Esternamente, le bottiglie sono quasi uguali, ma il contenuto, per la voluta somiglianza col prodotto autentico, può e deve considerarsi un inganno.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

B. Capellari & C.i
Fornaci di Udine e Manzano
Società in accomandita per azioni.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 4 dicembre 1910 alle ore 10, presso la Banca di Udine, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Gerente.
2. Eventuali modificazioni agli articoli 16 - 20 - 21 e 24 dello Statuto Sociale.

A norma dell'articolo 10 dello Statuto Sociale avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la Banca di Udine, e giusta l'articolo 13 per la nomina o revoca del Gerente, l'assemblea viene convocata direttamente dai Sindaci, e per la validità delle deliberazioni è sempre necessaria la presenza di tanti azionisti che rappresentino la metà del capitale Sociale, ed il voto favorevole di tanti azionisti intervenuti, che rappresentino almeno due quinti del capitale medesimo.

Non intervenendo personalmente l'azionista, potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta.

In caso andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, s'intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 5 Dicembre 1910, nello stesso locale, alle ore 16.

Udine, 8 Novembre 1910.

I Sindaci
Marchesini prof. Giorgio
Codugnello ing. Enrico
Miotti rag. Giovanni

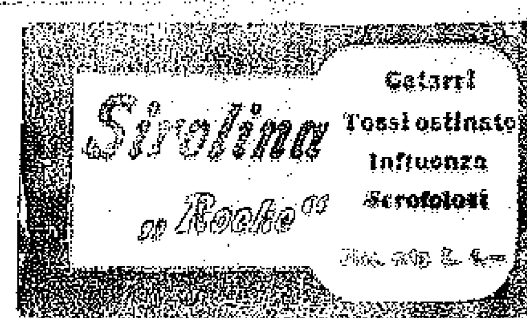
Terreno d' affittarsi.

Venerdì 18 novembre ore 11 ant. presso l'Ospitale Civile avrà luogo una pubblica gara per l' affittanza quinquennale del terreno situato fuori porta Grazzano in mappa di Udine Esterno n. 2166, 2167 di pert. 48.64 Rend. L. 232.77. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Caseggiati

(già podere dell'Istituto Tecnico) e **terreni** con aree fabbricabili da vendersi a grandi e piccoli spezzati in Udine-Esterno (S. Osualdo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini. Udine Via Pracchiuso N. 6.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16
A richiesta si reca anche a domicilio



Cercasi

Agente per negozio Chincaglie ecc. con buona calligrafia. Dirigere offerte dettagliate con referenze per lettera Agenzia a Manzoni e C. Udine 4444.

CASA DI SALUTE
del D.r **Metullio Cominotti**
Tolmezzo
per CHIRURGIA GENERALE
OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore dott. - M. Cominotti.
Segretario Rag. G. B. Cacitti.

Nuovo rimedio
ARTHRALGONICON

Tonico, Efficace, Innocuo

per **Gotta, Reuma, Influenza e Nevralgie, Sciatica, Lombaggine, Tic, Crampo,** ecc. già noto in Italia e all'Estero. Preparazioni del dott. Cav. **C. Ballabene.** Vendita Ditta A. Manzoni e C. Milano, Filiali e Farmacie. — Franco di porto si spedisce la scatola contro vaglia di L. **16.50.** Gratis opuscoli illustrati.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
o
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 — Telefono 254

neobiogeno !?
Vedi in IV pagina

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna ed
Chirurgia delle Vie ordinarie
Cure speciali delle malattie d. ella prostrata della vescica, dell' impotenza e nevrastenia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilde — Siero-diagnosi di Wassermann.
Riparto speciale con sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d' aspetto separato
Venezia S. Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso Via Belloni N. 10

Vendesi
in via Pracchiuso *Casa Civile* nuova due piani, superficie mq. 1100 a ottime condizioni. Per trattative rivolgersi al sig. Eugenio Ferrari — Udine.

ACQUISTATE MAGLIERIE IGIENICHE
HERION
che si trovano presso la Ditta
Paolo Gaspardis
Via Mercatovecchio, unico depositario per Udine.

Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche
RESIUTTA
Premiata alle Esposizioni di Berlino, Vienna ed Udine
Ampliata e rinnovata dalla nuova ditta
Perissutti & Fedrigo
Specialità:
Calce Idraulica giudicata del tipo **Palazzolo**
Cemento rapida presa, adattatissimo per lavori di escavazione e sub acqui.
Usate con successo
nelle importanti opere della Carnia, del Canale del Ferro, e nelle recenti fortificazioni militari di **Ospedaletto e Chiusaforte.**

F.lli CLAIN & C.
(Negozio ex Tellini)
Via Paolo Canciani, 5 — **UDINE** — Telefono 1-69

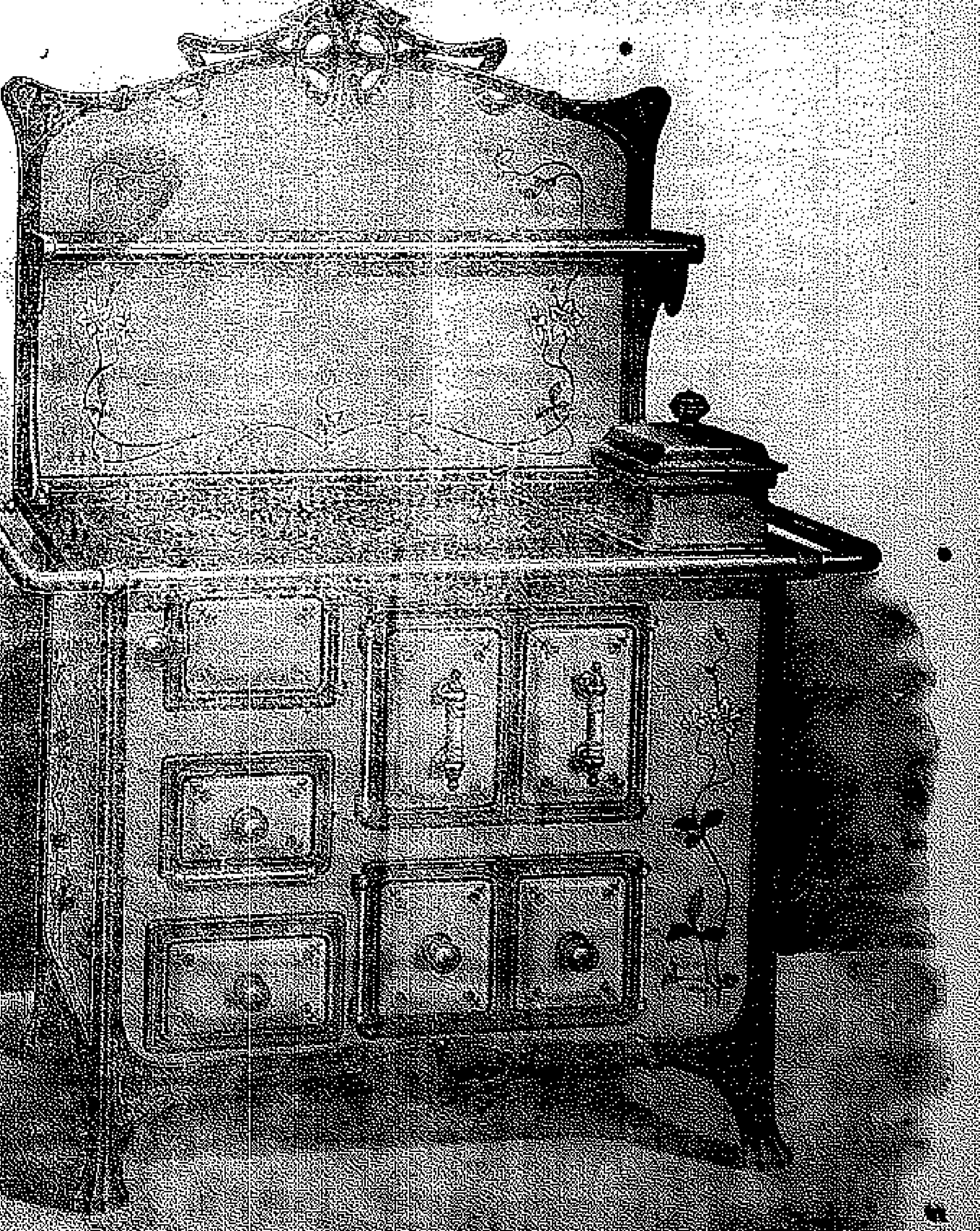
Grandioso assortimento
STOFFE DA SIGNORA
Autunno - Inverno 1910-1911
Drap d'Ecosse - Drap Amazzone - Astracan - Sileschine - Peluche
Corredi da Sposa
VELLUTI — SETERIE
Stoffe Uomo nazionali ed estere.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE??
BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

CIGOLOTTI LUIGI
PORDENONE
Via Garibaldi, 42
PREMIATA FABBRICA
CUCINE ECONOMICHE e STUFE
con laboratorio da bandaio
Perfezione e garanzia di lavoro

Camere
mobiliate si affittano nel centro della Città.
Dirigersi all'Agenzia A. Manzoni e C.

GRANDIOSO
DEPOSITO
Cucine Economiche e Stufe
Importazione diretta
dalla Germania
Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle
UDINE



La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo ricostituente tonico

APPENDICE 54

Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

Quando essa non fosse più sua moglie e portasse un altro nome...

— Impossibile!... Impossibile, pur troppo la poveretta è pazza...

Egisto Evaret trasalì.

— Pazza? — egli ripetè.

— Sì.

— Da molto tempo?

— Da pochi giorni.

— La causa della sua pazzia?

— Ignota a tutti.

— Però voi la supponete, — rispose con un amaro sorriso Egisto Evaret.

— E voi?

— Non occorre essere indovini. Maltrattamenti, sevizie, spaventi. Oh, quel uomo è degno del patibolo! Pensate che lasciandolo impunito noi ci rendiamo complici di tutti i delitti che egli potrà commettere in seguito... Vi ho detto di avere scoperto che egli bara al giuoco.

— No, non me l'avete detto.

— Ebbene io l'ho scoperto al Circolo degli ufficiali mentre rubava giuocando alle carte ed ho potuto impadronirmi del mazzo di carte che gli serviva per commettere questa ribalderia. Se non d'altro io lo accuserò di questo.

— No, non lo fate, ve ne supplico.

— Io non vi posso seguire a lungo su questa via. E' pur necessario che il miserabile sia punito e lo sarà. Tutto ciò che vi posso accordare si è di attendere a denunciarlo, quale baro, ancora un mese. Se alla scadenza di questo lasso di tempo voi non sarete riuscito in qualche modo a convincerlo che egli deve farsi saltare le cervella, io gli metterò la mano al colletto senza alcun riguardo nè per voi nè per sua moglie, nè per sua figlia.

— Ma quando si fosse ucciso voi non otterreste la promozioni che desiderate, — disse di Soulny sperando di far recedere il poliziotto dal suo proposito.

— V'ingannate signore, perchè io racconterò tutto quanto sò sul di lui conto e proverò come la minaccia di mia denuncia lo abbia spinto al suicidio ed il ministro mi sarà grato di aver evitato un arresto che avrebbe compromesso non poco l'onore dell'esercito.

Il capitano di Soulny chinò il capo. Egli comprendeva che la risoluzione presa da Egisto Evaret era irrevocabile.

— Credetelo, sarebbe un tradire gli onesti col permettere al capitano di Plumbel di commettere nuove infamie, — aggiunse Evaret alzandosi per accomiatarsi.

— Mi promettete almeno di avvertirmi prima di agire? — domandò il signor di Soulny.

— Ve lo prometto.

Il giovane poliziotto se ne andò ed il capitano rimase solo.

Egli si mise a passeggiare in lungo ed in largo per la stanza in preda a vivissima emozione.

Ciò che Egisto Evaret gli aveva detto sul conto del marito di Lorenza non poteva arrecargli grande sorpresa, perchè da tempo riteneva il capitano di Plumbel capace di qualsiasi birbanteria.

Ma era la soluzione che il giovane aveva trovata al grave problema di punire il malfattore senza infamare il nome della moglie e della figlia e macchiare l'onore dell'esercito.

— Sì, il signor di Plumbel dovrà suicidarsi! Sì, egli stesso doveva punirsi di sua mano.

Ma in qual modo costringere quel ribaldo che doveva essere vile, a finirla con la vita? E sarebbe spettato a lui, proprio a lui che adorava Lorenza e amava Gianna armare la mano di suo marito e padre?

Evaret gli aveva detto vi concedo un mese per convincere quell'uomo non un giorno più non un giorno meno.

Il capitano di Soulny terminò di vestirsi; poi uscì di casa e inquieto si diresse verso il Boluard d'Ornano.

Gianna giuocava nel cortile e quando vide il suo amico entrare nella portineria per informarsi della salute della signora di Plumbel gli corse incontro e gli saltò in braccio.

— Oh, amico mio quanto tempo senza vederti!... — essa esclamò:

— Infatti piccina mia non potevo più di abbracciarti, ti trovi bene qui?

— Benissimo molto meglio che in via Alessandro Dumas. Sai tu che la mia mamma è ammalata, e che quando le parlo non risponde?

— Lo so, purtroppo angelo mio! — esclamò il capitano di Soulny — posando le labbra sui riccioli della bambina.

— E perchè non vieni a trovarla? sono sicura che ti vedrebbe con piacere e forse parlerebbe con te. Vieni vieni dalla mia mamma.

— Non posso... — rispose il capitano con imbarazzo.

— Non puoi? perchè non puoi? Io voglio che tu venga, vieni vieni...

Una vecchia signora era apparsa nel cortile.

Gianna appena l'ebbe veduta le gridò:

— Nonna, nonna, io voglio che il mio amico vegga la mamma... Di tu di entrare mia buona nonna.

— Entrate in casa signore se voi siete l'amico della mia nipotina.

Di Soulny aveva il volto acceso.

Continua.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.55 (1) Lusso 5.8 (2) - O. 6.5 D. 7.58 — O. 10.45 O. 15.44 — D. 17.15 — 18.10.

per Tolmezzo-Villa Santina: 15.44 17.15 (*) 7.58 10.15 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.42 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: Lusso 1.49 (3) O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11 25 A. 13.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 21.50

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 - A. 835 - M. 11.15 - A. 13.32 M. 17.47 - M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19. 7

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: Lusso 1.39 (3) O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 21.25 (4) - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 (*) 12.44 17.9 - 19.45 - 22.8 Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 3.28 (1) Lusso 4.56 (2) D. 7.46 - O. 9.58 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.45.

da Cividale A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 22.58.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

(*) Solo il martedì, giovedì, sabato.

(1) Il lusso Roma-Vienna si effettua nei giorni di Martedì, Giovedì e Domenica dal 17|11 al 30|4 911.

(2) Il lusso Nizza-Vienna si effettua giornalmente dal 16|11 910 al 15|5 911.

(3) Il Lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni di Martedì, Venerdì e Domenica dal 15|11 al 28|4 911.

(4) Il lusso Vienna-Nizza si effettua giornalmente dal 15|11 910 al 12|5 911.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 1 Bott. monstre per posta L. 11 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cerro-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta del sig. Battisti, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Società Italiana

LANGEN & WOLF

MILANO

Motori OTTO

Con Gasogeni ad aspirazione

Motori brevetto Diesel

AD OLII PESANTI

Pompe per acquedotti, bonifiche ed impianti industriali.

Rappresentante in Udine: Ing. E. Cudugnello.

Scrematrice "WOLSELEY,,

La più semplice

La più economica

Massimo rendimento

Costruzione perfetta

Vendita esclusiva per l'Italia

ATTILIO SALVADE'

GENOVA

Cercansi Agenti

METARSILE

MENARINI

Fosto - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

RICOSTITUENTE SICURO

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Verona 20 - 10 - 910

Egregio Signor Malesani

Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO e ne fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benesse e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. — Con tutta stima

Devotissimo D.r Giacomo Arrigossi
Medico Chirurgo Montorio Veronese

Prezzo L. 3.— la Bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali farmacie Deposito in Udine Farmacia A. Fabris e C.

Ai sofferenti di ARTRITE - GOTTA - REUMI

che usarono inutilmente altre cure si consiglia il

LINIMENTO GALBIATI

Presentato al Cons. Sup. di Sanità

Premiato all'Espos. Internazionale di Milano 1906 e di Londra 1909 con gran Premio

Flaconi da L. 5 - 10 - 15

Ditta FELICE GALBIATI S. Sisto 3 - MILANO

PERBIOTINA

RIMEDIO UNIVERSALE

MALESCI

Insuperabile Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi, Ringiovanisce, Prolunga la vita

Assoluta Specialità del Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI FIRENZE

ANTICA PREMIATA FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80

Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25

Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — MILANO

(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA,, sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster,, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Macchina per scrivere Americana "SUN,,

L. 300 Pagamento Lire 10 mensili

Chiedere bollettini alla Compagnia "SUN,, - Milano, Via Gesù, 2.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a Chiasso per la SVIZZERA, a Nice e Parigi per la FRANCIA e COLONIE, a S. Ludwig per la GERMANIA, a Trieste per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in Italia: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17 — TORINO Via Orfane, N. 7 — BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca — nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig — nell'America del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Vieux cognac SUPÉRIEUR — Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE — ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA — Gran Liquore Giallo "MILANO" — VINO VERMOUT

SCIROPPO PAGLIANO

IL PIÙ ANTICO. IL PIÙ ECONOMICO. IL PIÙ EFFICACE

L'INSUPERABILE DEPURATIVO

E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

LIQUIDO — IN POLVERE — CACHETS

Inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO nel 1833 in Firenze — Via Pandolfini

Inscritto nella farmacopea Ufficiale del Regno pag. 3-89

Richiedere sempre la marca depositata - Etichetta Celeste traversata dalla FIRMA per essere garantiti dalle falsificazioni e dannose imitazioni. Informazioni cataloghi gratis a richiesta. FIRENZE — Ditta Prof. Girolamo Pagliano.

Girolamo Pagliano

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910